ANVOLT

ASSOCIAZIONE NAZIONALE VOLONTARI
LOTTA CONTRO I TUMORI

Bilancio Sociale
Anno 2021

Come già in passato, ci preme ricordare che il termine volontariato ha derivazione latina e viene da voluntas, termine che esprime il significato di "libera volontà" e "scelta personale". In questa definizione si riconosce ildesiderio di offrire gratuitamente tempo, impegno, capacità e buona volontà a favore di altri. Resta implicitopensare che ormai, per noi e per tutti, il senso del volontariato si riconosce nella volontà, spontanea e sincera, di contribuire alla soluzione di problemi non risolti, non affrontati o mal gestiti, in diversi ambiti nella nostra società. In ogni caso, pur in considerazione dei molteplici motivi chene implicano l'esistenza, il più consistente è proprio quello di affrontare rapidamente econcretamente problemi e necessità che non hanno un immediato riscontro risolutivo da parte dei servizi pubblici.

Confermiamo, laddove necessario, che nel caso di ANVOLT, all'inizio il bisogno che emergeva era quello di garantire al numero piùcongruo possibile di malati l'accompagnamento dal loro domicilio all'ospedale per le attività ambulatoriali. Anche per noi, come per altri, la riflessione di base è che in molti casi sono proprio le esperienzedirette quelle che creano una consapevolezza profonda e concreta delle esigenze di chi deve affrontare momenti veramente difficili nella vita. Questa sorta di "assunzione di responsabilità" concreta si muove non perché precedentemente si fosse meno sensibili o meno empatici rispetto alla sofferenza altrui,ma proprio perché i risvolti oggettivi di determinate situazioni, le esigenze che si sviluppano, così come i bisogni connessi, si evidenziano in maniera sostanziale. Come in altri casi, anche per ANVOLT la conoscenza più diretta di tante sofferenze che ha radici nell'esperienza personale di alcuni soci fondatori. È emersa, per chi tra loro si è trovato coinvolto, la volontà ferrea di garantire un impegno concreto da dedicare a chi avesse bisogno,un sostegno fattuale nei loro periodici accessi agli ambulatori oncologici. L'inizio è stato attivare un servizio coordinato di trasporto mirato ad alleviare i disagi per i malati e il peso organizzativo per le loro famiglie. Pertanto i pionieri della nostra associazione organizzarono, con grande spirito solidaristico e ponendo il proprio tempo libero totalmente a disposizione di questa causa, un servizio di trasporto dal domicilio all'ospedale. Nello svolgere questa attività, i contatti si sono estesi ad altri malati

e altre famiglie che condividevano simili esigenze. Pertanto nel 1984 venne costituita la nostra Associazione, che iniziò campagne utili di assistenza grazie ancheai contributi di privati cittadini. Fu, tuttavia, immediatamente chiaro che bisognasse impegnarsi anche nel campo della prevenzione, campo nel quale l'ANVOLT ha usato, e tuttora pone, da sempre grandi energie. Se, comunque, lo spirito volontaristico dei nostri fondatori ha tratto origine da esperienze personali, mai sono state in discussione altre forti motivazioni che spingono, soprattutto i giovani, a diventare volontari: quella di base è la necessità di sentirsi utili in manieradisinteressata. Nella pratica quotidiana del volontariato, tante persone si sentono personalmente gratificate nell'aiutare concretamente chi è in difficoltà e,spesso, non trova risposte idonee alle sue necessità. Molti, giustamente, ritengono estremamente significativaquesta scelta e la interpretano e propongono come un esempio di impegno sociale e umano, con coraggio e orgoglio, in un periodo storico in cui le ragioni dell'individualismo a volte pongono chiari ostacoli nella comunità. Soprattutto in tempi difficili e contrastantii valori positivi che sono alla base della coesione sociale, che si evidenziano anche nel contributo del singolo, costituiranno sempre un elemento concreto in una catena virtuosa che tiene uniti molti per aiutare tanti. Un ulteriore elemento di cui si discute spesso riguarda il fatto di dare per scontati alcuni aspetti anche negativi della comunità in cui viviamo: a volte sembra macare una visione o condivisione dei reali problemi delle persone, delle realtà complesse che tanti si trovano a vivere, forse perché, come detto in passato, vediamo quasi sedimentarsi un certo senso della "distanza sociale" da problemi che non sembrano riguardare tutti. Ecco, quindi, che chi invece valorizza il proprio sentirsi socialmente coinvolto in una comunità da cambiare in meglio, forte di empatia e fiducia, spesso sceglie il volontariato. Per questo ci sentiamo di poter affermare che fare il volontario è un modo per essere parte significativa e fondamentale della propria comunità. La dimensione umana che è propria di ANVOLT e delle altre associazioni di volontariato, che sembra a volte latitare in istituzioni troppo burocratizzate, porta conforto non solo aidiretti destinatari del nostro impegno, ma anche a chi dedica il proprio tempo al sostegno degli altri. Forse è proprio per la non sempre immediata ed evidente qualità di alcuni servizi istituzionali che il volontariato in Italia ha avuto negli ultimi anni uno sviluppo evidente, in molti casi superiore a quello riscontrato nel resto d'Europa. Anche il legislatore si è interessato allagrande realtà del volontariato e, qualche anno fa, è stata migliorata la Legge del terzo settore che stabiliscecompetenze, limiti e possibilità di intervento di queste associazioni e garantisce, quanto meno, un certo riconoscimento e piccoli finanziamenti. Infine, il tentativo di razionalizzare i servizi pubblici e le difficoltà di bilancio dei suoi organismi centrali e periferici confermano la necessità, per le istituzioni, di avvalersi dell'aiuto del volontariato; questo proprio per garantire servizi altrimenti indisponibili e per ridurre i costi per la collettività.

I Volontari che hanno collaborato nel 2021 a supporto di tutte le attività dell'associazione sono stati 480 (impegnati in tutte le attività dell'anvolt, tra cui campagne di prevenzione, assistenza, campagne di informazione e raccolta fondi) per circa 336.000 ore.

La Missione

L'articolo 3 dello Statuto di ANVOLT sintetizza la nostra mission in modo chiaro e ne definisce le finalità:
l'Associazione intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e sanitaria, in particolare rivolta a persone con patologie tumorali.
Scopo dell'Associazione è lo svolgimento, in ambito Nazionale e Internazionale, di attività nei seguenti settori:

· servizi di assistenza socio-sanitaria intra ed extra ospedaliera

· attività di sostegno anche economico per le famiglie più disagiate

· ricerca scientifica nel campo sanitario e sociale

· beneficenza

· formazione di operatori sociali

· concessione borse di studio

· organizzazione di incontri, congressi e convegni Nazionali e Internazionali

· coordinamento di attività con Enti e Associazioni, Istituzioni Pubbliche e Private, Nazionali e Internazionali

· realizzazione ed edizione di periodici dell'associazione e pubblicazioni vari

. organizzazione di iniziative ricreative e culturali per i malati e le loro famiglie

· organizzazione di un servizio di informazione e di orientamento, a favore della

popolazione, per l'accesso alle strutture sanitarie, pubbliche e private

· svolgimento di attività di servizio socio-sanitario in favore degli ammalati e dei loro familiari, compreso il sostegno psicologico e sanitario, promuovendo l'apertura di appositi centri medico-sociali e ambulatoriali

· attuazione di programmi di informazione socio-sanitaria

· aggregazione di persone per contrastare l'insorgenza di problematiche sociali

· aiuto alle persone con patologie particolari e con problemi occupazionali e in attesa di inserimento nel mondo del lavoro

· attività di promozione di tutela dei diritti civili

· tutela dell'ambiente in rapporto alla salute

Sono quattro le aree di intervento all'interno delle quali si collocano i servizi attivati da ANVOLT

• ASSISTENZA
• INFORMAZIONE E PREVENZIONE
• PROGETTI E INIZIATIVE ITALIANI E INTERNAZIONALI
• FORMAZIONE E RICERCA

Attraverso l'osservazione e l'esperienza, ANVOLT ha identificato le aree ove era maggiormente necessario intervenire per fare la differenza nella qualità della vita dei malati oncologici. Tra gli altri, fondamentale è l'assistenza ed è in questo ambito che si focalizza principalmente l'intervento dell'associazione. Ma assistere un malato oncologico significa anche prendersi cura della sua famiglia, instaurare un dialogo chiaro affinché risulti immediato e semplice accertare i bisogni concreti di chi si trova in uno stato di sofferenza. Non è un compito che possa essere intrapreso da tutti quello di assistere persone e famiglie che attraversano questi momenti carichi di angoscia e preoccupazione e, infatti, gli operatori preposti all'assistenza, dotati di un significativo percorso di esperienza, sono dedicati solo ed esclusivamente a questo tipo di servizio. Si cerca, quando e dove possibile, di fare in modo che gli interventi assistenziali siano svolti in collaborazione e in coordinamento con i servizi territoriali e ospedalieri del Servizio Sanitario Nazionale e con i servizi sociali territoriali dei Comuni interessati.

Assistenza domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare fornito da ANVOLT si concretizza in Assistenza sociale e assistenza sanitaria. Nello specifico il compito degli operatori dell'associazione è quello di occuparsi e rendersi utili in maniera concreta mettendosi a disposizione dei malati e delle loro famiglie per il disbrigo delle necessità più immediate (mantenimento dell'igiene e dell'ordine in casa; somministrazione dei pasti; disbrigo delle piccole mansioni quotidiane). Ma accanto a questo aspetto dell'assistenza, di grande utilità pratica, se ne affiancano altri di valore intangibile ma preziosissimo: il sostegno morale, il supporto e la compagnia che vengono offerti al malato ma anche a chi gli sta intorno.

Questi compiti richiedono sensibilità particolari e per questo motivo vengono svolti da operatori impegnati in maniera specifica in questo ambito. L'assistenza sanitaria domiciliare prevede anche l'intervento di infermieri professionali: presso il domicilio del paziente vengono forniti quei semplici servizi che, svolti in altro luogo, potrebbero essere causa di notevoli disagi.

Nel 2021 le ore di assistenza domiciliare sono state 12.298.

Servizi socio-assistenziali ospedalieri

Molti volontari ANVOLT sono formati per operare all'interno delle strutture ospedaliere e presso i reparti di oncologia, per tale motivo la sinergia che si sviluppa con il personale dei reparti facilita lo svolgimento del servizio. La loro opera si svolge sotto il diretto controllo del personale medico e paramedico, inoltre tengono compagnia agli ammalati fornendo un valido sostegno morale, si occupano di piccole incombenze quotidiane quali la somministrazione dei pasti o l'acquisto di oggetti necessari al degente e, di grande importanza, aiutano a migliorare la comunicazione tra i malati e il personale ospedaliero.

Nel corso del 2021 sono state effettuate 3.785 ore

Fornitura di minilodging a familiari e/o utenti con patologia tumorale

Interni di uno dei nostri appartamentini via Ponale 66 Milano

Da molte regioni si assiste ad uno spostamento di malati verso altre alla ricerca di cure mirate, all'avanguardia o specifiche per il proprio caso. Per venire incontro a questi malati, e alle loro famiglie, sempre nello spirito di fornire assistenza e sostegno concreto, ANVOLT mette a disposizione gratuitamente alloggi a Milano agli utenti con patologia tumorale e ai loro familiari provenienti da regioni diverse dalla

Nel 2021 nelle 13 case alloggio ci sono stati 10.342 pernottamenti

Sostegno psicologico e costituzione di gruppi di auto aiuto

La lotta contro una malattia oncologica coinvolge anche la sfera emotiva e psicologica dei pazienti e dei loro familiari. Per ANVOLT assistere i pazienti significa prendersene cura a 360° ed è per questo che i pazienti oncologici o i loro familiari che necessitano di uno specifico sostegno psicologico nell'affrontare la malattia, le terapie necessarie alla cura o il decorso stesso trovano presso l'associazione la possibilità di effettuare incontri individuali con degli specialisti. Gli psicologi ANVOLT inoltre si occupano di supervisionare i gruppi di auto-aiuto costituiti da familiari e pazienti e che vengono attivati su richiesta degli interessati.

Sono state utilizzate per questo servizio nel 2021 1.973 ore.

Concessione di sovvenzioni

L'aiuto di ANVOLT si basa sulla concretezza e questo a volte si traduce, in casi specifici e su richiesta diretta o su segnalazione della ASL o dei servizi sociali dei Comuni, nel fornire sovvenzioni economiche e aiuti concreti al malato e alla sua famiglia, nel caso questi versino in condizioni di precarietà economica. Un'apposita commissione costituita da medici, dal Presidente, dal responsabile dell'assistenza domiciliare e da un assistente sociale, vaglia le domande presentate e stabilisce l'ammontare del contributo da erogare.

ANVOLT ha erogato, nel corso del 2021 615 contributi economici

Trasporto e accompagnamento di pazienti oncologici

Anche il semplice accesso ai servizi ospedalieri ambulatoriali e day-hospital, per molti malati oncologici, è un problema. Il servizio di trasporto e accompagnamento dal domicilio all'ospedale, e ritorno istituito da ANVOLT ha lo scopo di semplificare con un aiuto concreto la situazione delicata dei malati e delle loro famiglie.
Il servizio di accompagnamento sociale è spesso svolto in collaborazione col presidio sanitario: questa integrazione permette un facile accesso alle prestazioni ospedaliere da parte dell'utenza.

Il numero di accompagnamento sociale per utenti nel 2021 è stato di 13.024 con i nostri automezzi.

le persone che hanno usufruito delle prestazioni di assistenza sono state

1.525

*Il detto **"prevenire è meglio che curare"** resta una verità inconfutabile.*
La certezza scientifica di questo dato ci ha visti porre una forte enfasi sulla prevenzione proprio perché prevenire l'insorgere di malattie tumorali è un obiettivo considerato come primario tanto dalla comunità medica quanto dalla collettività stessa. Diagnosi precoci, associate a stili di vita salutari, riducono il numero delle vittime delle patologie tumorali in maniera significativa. ANVOLT investe moltissimo sulla prevenzione, impegnando energie e risorse per favorire una sempre maggiore diffusione di informazioni in tal senso.

In questo ambito le attività di ANVOLT si concretizzano attraverso:

Ambulatori polispecialistici
Numero verde e Sportello
Consulenza
Produzione e distribuzione di materiale informativo
Sito internet

Ambulatori polispecialistici

Fino ad oggi ANVOLT ha attivato 23 poliambulatori diffusi sul territorio nazionale.
Lo scopo dei nostri ambulatori è quello di rendere accessibile a tutti un monitoraggio sul proprio stato di salute. Presso gli ambulatori è possibile effettuare visite di prevenzione oncologica; per accedere alle visite non è necessaria alcuna impegnativa medica né tessera sanitaria. Le nostre strutture sono aperte in varie ore del giorno, compreso l'orario post lavorativo, e restano aperte per 11 mesi l'anno.

Nei nostri ambulatori sono stati effettuati:

9.740 pap-test
visite ginecologiche ***12.540***
visite senologiche ***7.173***.
visite dermatologiche **7.623**
visite urologiche **765**
visite proctologiche **176**
anoscopie **176**

Le visite ecografiche sono state:

trans-vaginali ***11.519,***
senologiche ***1.474***
Le visite apparato urinario **355**
le visite pelviche **1.257**
531 le consulenze nutrizionali
148 i trattamenti olistici e
51 visite oculistiche
linfodrenaggio ***65***

Complessivamente nel 2021 ci sono stati 26.892 accessi presso i nostri ambulatori.

Numero Verde e Sportello Consulenza

Dal 1991 è attivo un numero verde (800 822 150) che fornisce tutte le informazioni sui servizi offerti da ANVOLT. Questo servizio fornisce, inoltre, consulenze legali su problemi sanitari.
Da lunedì a venerdì gli operatori, opportunamente formati attraverso specifici corsi, sono a disposizione degli utenti. Oltre a fornire informazioni, il numero verde è un utile strumento per monitorare costantemente il grado di informazione sanitaria della popolazione attraverso l'analisi della tipologia dei quesiti posti.

Produzione e distribuzione di materiale informativo

ANVOLT elabora, produce e distribuisce su tutto il territorio nazionale materiale informativo. La distribuzione gratuita di libri, opuscoli, depliant, adesivi, magliette, manifesti ha lo scopo di veicolare messaggi di facile comprensione, molto efficaci anche grazie alla loro semplicità, su come è possibile condurre uno stile di vita sano, come prevenire le patologie oncologiche e con inviti alla solidarietà nei confronti dei soggetti malati.

Nel corso del 2021 abbiamo stampato e distribuito oltre **270.200** brochure informative sulla prevenzione in generale di vari tipi di tumore.

ANVOLT ha una propria attività editoriale, pubblica un periodico mensile, Più prevenzione meno cancro, con articoli e notizie sull'operato dell'Associazione, la prevenzione, la ricerca e le novità terapeutiche di interesse oncologico. Nella rivista è possibile trovare interventi degli esperti e dei volontari dell'Associazione, degli utenti, degli operatori sociali e sanitari e dei sostenitori. Più prevenzione meno cancro viene distribuito gratuitamente su tutto il territorio nazionale: nel 2021 ne abbiamo distribuite oltre **389.000** copie.
In questo anno così complesso non è mancato l'impegno di ANVOLT anche nell'informazione e prevenzione rispetto al Covid-19;

Nella sua opera di informazione, ANVOLT ha ulteriormente rafforzato la sua partecipazione nella Federazione delle Associazioni di Volontariato Oncologico (F.A.V.O.) per i diritti dei malati oncologici e mantenuto il suo ruolo nell'organizzazione della Giornata Nazionale del Malato Oncologico.

F.A.V.O.
Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia

Sito internet e social media: anvolt.org

La gestione, l'aggiornamento e il monitoraggio costante del sito www.anvolt.org sono state costanti. Abbiamo ulteriormente razionalizzato la gestione dei contenuti e del numero di persone che possono accedere a informazioni sulle attività di ANVOLT o su tematiche legate alla salute.

Abbiamo rafforzato altri servizi già attivi; tra gli altri gli indirizzi di posta elettronica specifici attraverso i quali è possibile interloquire direttamente con i delegati delle varie città dove ANVOLT è presente.

I nostri social media sono stati costantemente aggiornati e hanno fornito informazioni utili anche in merito alla pandemia e a tutti le necessità operative che da questa sono scaturite. I nostri social, attivi sia a livello nazionale che, capillarmente, anche come singole delegazioni locali, costituiscono luoghi dove dialoghiamo con gli utenti e informiamo in merito ad appuntamenti ed eventi, senza mancare di dare notizie scientifiche che riguardano la malattia, nuove sperimentazioni, scoperte, farmaci o terapie.

La nostra presenza è stata evidente e costante anche attraverso pubblicazioni specifiche in merito al Covid-19 e al lockdown, con esperti che hanno sempre aperto un dialogo con i nostri assistiti e con tutti coloro che si sono rivolti a noi o che abbiamo raggiunto attraverso la nostra rete informativa

Una delle nostre attività più consistenti si colloca nell'ambito della formazione e della ricerca. In particolare le attività che costituiscono l'ambito di azione e le finalità della formazione e della ricerca per ANVOLT sono:

Corsi di formazione e di aggiornamento per i volontari
Concessione di borse di studio
Partecipazione di operatori ANVOLT a congressi

Corsi di formazione e di aggiornamento per i volontari

ANVOLT organizza corsi per formare volontari e operatori capaci di affrontare il proprio ruolo con tutti gli strumenti necessari per queste figure così importanti: consapevolezza, strumenti culturali, corrette informazioni sulle patologie oncologiche. Avere una preparazione specifica per attività di sostegno e aiuto è assolutamente necessario, al di là della volontà e della spinta emotiva di ognuno, proprio per la tipologia di situazioni che ci si troverà ad affrontare. Uno degli elementi focus della formazione è quindi costituito dalle problematiche psicologiche del paziente e della famiglia in cui i volontari si troveranno a operare.

Concessione di borse di studio

ANVOLT concede borse di studio e sovvenzioni a medici impegnati nella ricerca, segnalati dai centri di ricerca e dagli ospedali.

Partecipazione di operatori ANVOLT a congressi

Gli operatori ANVOLT, oltre ai corsi interni all'Associazione, partecipano a convegni, ciascuno nel proprio ambito specifico (epidemiologia, psicologia, assistenza, nursing, medicina clinica, ecc.), presentando relazioni sulle attività dell'Associazione.
Nel corso del 2021 l'ANVOLT ha partecipato, attraverso suoi operatori, a convegni nelle città di Roma, Trento, Trieste e oltre confine.

Quelle che noi definiamo “di supporto” sono attività fondamentali per poter raggiungere gli obiettivi fissati nel nostro Statuto.
Le dividiamo sinteticamente nei seguenti ambiti:

Raccolta fondi
Comunicazione sociale
Gestione risorse umane
Volontari
Funzionamento struttura

Il funzionamento e l’esistenza stessa di ANVOLT sono imprescindibili da ciascuno di questi aspetti.

Raccolta fondi

Come tutte le associazioni che si muovono nel nostro ambito, ANVOLT necessita di risorse economiche per poter realizzare i propri obiettivi.
I contributi che privati cittadini e imprese versano liberamente costituiscono le risorse che utilizziamo per la quasi totalità delle nostre operazioni. I fondi sono raccolti attraverso la richiesta di contributi da parte dei volontari.
Quando si costruisce un Bilancio Sociale, devono essere chiare non solo le finalità di un'attività ma anche i modi con cui si giunge alla loro realizzazione: nel nostro caso va sottolineato che la società tutta va intesa e coincide con i nostri stakeholder, cioè la nostra principale fonte di risorse economiche. Per cui torniamo a sottolineare come è ineludibile la connessione tra la raccolta fondi e il loro utilizzo per sostenere chi, nella società tutta, deve affrontare momenti di difficoltà legati alle patologie oncologiche. In sostanza: i nostri sostenitori ci permettono di esistere e di operare a favore della società tutta.

Comunicazione Sociale - Campagne di Sensibilizzazione

Sensibilizzare qualsiasi ambiente e con varie modalità è una delle basi della prevenzione e l'impegno che ANVOLT pone in questo ambito è costante.
Pari importanza ha anche l'aspetto informativo delle attività dell'associazione stessa- come accade, per esempio, in merito ai nostri ambulatori- perché è necessario che la nostra presenza sul territorio sia percepita anche in termini di promozione di attività.
La diffusione di materiale informativo quali depliant, volantini e manifesti, la pubblicazione mensile di Più prevenzione, meno cancro, la realizzazione del sito internet www.anvolt.org permettono di adempiere a questo scopo secondo le necessità più opportune della comunicazione attuale. Tuttavia sinergico e altrettanto efficace è il lavoro dei nostri volontari che contattano e informano quotidianamente in maniera diretta molti cittadini, illustrando in che modo opera l'Associazione e quali servizi eroga.

Lo stretto rapporto di collaborazione che abbiamo saputo costruire con le istituzioni nazionali e locali (ASL, servizi territoriali

per l'assistenza sociale, ecc.) permette inoltre a sempre più persone di comprendere l'identità di ANVOLT. A tale scopo contribuisce la costante ricerca di ulteriori momenti di cooperazione con altre associazioni, attività che ci ha portato sin dal 2003 ad associarci con la F.A.V.O: la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia rappresenta l'80% delle organizzazioni di volontariato che operano sul territorio nazionale.

Gestione risorse umane

Dare una misura precisa di quanti collaborino o abbiano collaborato con ANVOLT in un certo periodo dell'anno è difficile a causa delle variazioni che questo numero può subire nei vari mesi. L'Associazione tiene conto, in sostanza, delle esigenze dei singoli volontari che, spesso, possono prestare la loro preziosa opera solo in determinati periodi. Trattandosi di attività volontaria ANVOLT ritiene necessario mantenere flessibilità in termini concreti, anche in considerazione delle esigenze organizzative di una struttura che deve conservarsi funzionale ed efficiente.

Volontari

La Riforma del Terzo Settore definisce come volontario "… la persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore del bene comune e della comunità, per il tramite di un ETS (Ente del Terzo settore), mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. (…). Inoltre vede l'esistenza di un Codice del Terzo Settore che : " … riconosce la rilevanza del volontariat*o e ne definisce alcuni aspetti come:*

- *obbligo dell'assenza assoluta di forme di compenso, anche da parte del beneficiario, salvo rimborsi per spese documentate o autocertificate, premi e onorificenze di modico valore rispetto alle prestazioni effettuate;*
- *l'incompatibilità come ogni forma di rapporto lavorativo, subordinato, autonomo, occasionale con l'ente presso cui si presta l'attività di volontariato, salvo alcune specifiche eccezioni;*
- *il diritto a usufruire di forme di flessibilità di orario di lavoro o delle turnazioni previste dai contratti o dagli accordi collettivi, compatibilmente con l'organizzazione aziendale. (…).*

Inquadrare l'impegno e la disponibilità dei volontari significherebbe sminuirne l'operato; ciò che tuttavia ci sentiamo di sottolineare è che i nostri volontari hanno sempre posto energie ecce-

zionali nell'assistenza e nelle attività di supporto.
In ogni caso nella costruzione di un bilancio sociale, laddove è necessario indicare dati che servono per indicare l'attività svolta, si deve anche considerare come, per valutare elementi di questo tipo, non basta semplicemente riassumere cifre in tabelle di sintesi.

Il rapporto di profonda collaborazione instaurato con tutti i referenti ci fa dire, ancora una volta, che è su di loro e sulla loro generosità che si fonda l'essenza di associazioni come la nostra.
Un ulteriore riferimento, in tal senso, va anche ai ragazzi del Servizio Civile, che ogni anno aderiscono al progetto "Una rete per il malato oncologico" e a cui va il nostro profondo ringraziamento.
I Volontari che hanno collaborato nel 2021 a supporto di tutte le attività dell'associazione sono stati 480 di cui maschi 182 e 298 femmine (impegnati in tutte le attività di ANVOLT, tra cui campagne di prevenzione, assistenza, campagne di informazione e raccolta fondi) per circa 560.000 ore.

Funzionamento della struttura

La sede legale di ANVOLT è a Milano, in via Giuseppe Guerzoni, 44; la sede sanitaria e operativa è presso l'Ospedale Niguarda Ca' Granda; la sede amministrativa centrale è sempre a Milano, in Via Monte Grappa, 6.
Il coordinamento delle attività delle singole delegazioni spetta All'amministrazione Centrale, che è quella che promuove e segue la realizzazione dei progetti di valenza nazionale e internazionale, controlla il bilancio complessivo dell'Associazione, coordina l'azione delle singole delegazioni e stabilisce gli standard qualitativi dei servizi che si intendono attivare.
Il contatto tra l'amministrazione centrale e le singole delegazioni distribuite sul territorio nazionale avviene attraverso il responsabile di delegazione: è quest'ultimo che coordina tutte le attività nella zona nella quale opera e sotto la sua responsabilità si svolgono le collaborazioni con le Istituzioni locali, gli enti, le A.S.L., i servizi territoriali e le altre associazioni presenti nella zona, oltre al coordinamento dei volontari e la presa in carico degli utenti. Nel complesso, le delegazioni offrono servizi diversificati per aree a seconda della realtà nella quale si trovano a operare.

Progetti a livello internazionale nazionale e regionale dell'anno 20021

- **Servizio Civile** nazionale con il progetto "**una rete per il malato oncologico**;
- **XXVI edizione del progetto "Lotta al Tabagismo",** campagna di prevenzione contro il fumo nelle scuole elementari, ha visto la partecipazione di oltre 4.000 bambini italiani e di oltre 10.000 dell'est Europa (bulgaria e romania);
- **Coordinamento Ambulatori Nazionale Anvolt** ha messo a disposizione per tutto il giorno l'accesso a tutti gli ambulatori anvolt nel giorno per la "festa della donna" per le visite ginecologiche e senologiche con ecografie e pap-test.
- **Progetto "Dolore Oncologico"** in collaborazione con Isheo supportato da tutte le delegazioni
- **Progetto informale/Formale** per l'aiuto alle persone anziane con patologia tumorale
- **Progetto Transnazionale** per l'aiuto per la diagnostica e terapie tumorali per l'Est Europa
- **Progetto "Monitoraggio Post Covid-19 per il paziente Oncologico"**, visite di controllo in tutte le delegazioni/ambulatori Anvolt
- **Progetto "Lavoro e Cura"** nelle delegazioni Lombarde

Anvolt-Ancona e Anvolt-Fano in collaborazione con l'Associazione Semper Onlus hanno attivato **"Help Line"**, linea di supporto psicoloncogico organizzando anche il 6° Corso Europeo di Psico-Oncologia di formazione per gli operatori sanitari.
Anvolt-Ancona e Anvolt-Fano hanno fatto partecipare i propri volontari al Corso di Operatori in Oncologia organizzato dalla Prof.ssa Bernardi, Clinica Oncologica Università Politecnica delle Marche e la Rete Marcangola (insieme di associazioni Marchigiane sull'Oncologia)

Anvolt- Bolzano ha partecipato alla fiera del Volontariato promuovendo e sensibiliz-

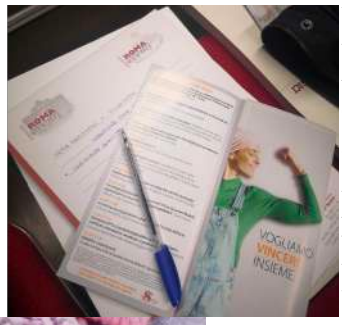
zando i partecipanti sulle tematica oncologica e sul modo di prevenirla
Anvolt-Brescia ha partecipato al programma di "divulgazione e prevenzione scientifica" a Radio Bruno
Anvolt-Civitanova ha creato l'evento di informazione " prevenzione alla prostata" per la giornata del papà

Anvolt- Cuneo in collaborazione con la Business Network International (associazione di imprenditori che operano nel cuneese) ha partecipato ad eventi serali nelle varie Società e Imprese promuovendo la prevenzione oncologica e la lotta al tabagismo.
Anvolt-Fano ha sviluppato l'intervento della Pink Room Oncologia, trattamenti estetici e di parrucchiere ai malati oncologici.
Anvolt-Lodi ha sviluppato il progetto "Ecografo Itinerante" che promuove l'ecografia al seno con lo scopo di divulgare la prevenzione senologica alle giovani donne comprese tra i 25 e 45 anni nei comuni che aderiscono, quest'anno hanno collaborato con noi i comuni di Lodi, Boffalora D'Adda, Castiraga Vidardo, Massalengo, Cavenago d'Adda, Senna Lodigiana, Quartiano.
Anvolt-Lodi in collaborazione con l'UOS Oncologia Oltrepò ASST-Pavia che comprende gli Ospedali di Varzi , Voghera e il San Matteo di Pavia ha creato il servizio di Psiconcologia
Anvolt-Mestre ha partecipato al progetto "Trasporto Sociale e Accompagnamento STACCO" per fornire trasporti sociali gratuiti a persone anziane o disabili promosso dal Centro Servizi Volontariato della Provincia di Venezia;
Anvolt-Mestre ha partecipato al progetto "La mensa che non spreca" per il recupero e la ridistribuzione delle eccedenze alimentari delle scuole a favore di persone con fragilità sociale e economica
Anvolt-Milano ha organizzato, l'evento energia del Reiki, Evento Make Up Artist, Corso di Arteterapia online e Corso di Mindful Eating online e la Lotteria in Rosa
Anvolt-Milano per la Giornata Mondiale contro il cancro 20°anniversario ha svolto il progetto di prevenzione "I Buoni Frutti Della Prevenzione" con il coinvolgimento dell'Associazione Commercianti di zona 9
Anvolt-Milano per la giornata contro il cancro della pelle (melanoma) ha predisposto la giornata della prevenzione melanoma, con visite dermatologiche e distribuzione della crema solare protezione 50

Anvolt Milano in collaborazione con l'Associazione Isola Pepe Verde hanno eseguito il progetto "Borse Creative", borse e tele con ricamato sopra pensieri e parole dei nostri assistiti e volontari
Anvolt-Milano ha dato spazio alla natura distribuendo piante e ortaggi con il progetto "La Prevenzione Comincia a Tavola"
Anvolt-Milano ha regalato un sorriso ai più piccoli con l'evento "Caccia al Tesoro di Natale" in collaborazione con Tecnocasa
Anvolt-Milano presso la sede Vidas e la sede Grundfos ha svolto il Progetto Melanoma effettuando in loco circa 170 visite dermatologiche.

Anvolt-Milano con il progetto **Prevenzione Cina**, con le giornate di prevenzione ginecologica e senologica dedicate alla popolazione femminile di nazionalità cinese, con il servizio supportato da una mediatrice culturale cinese. Accedute al l'ambulatorio **215** donne con **34** giornate dedicate in esclusiva.

Anvolt-Milano continua la collaborazione con il Tribunale di Milano per inserimento ai lavori di pubblica utilità;



Anvolt-Torino ha partecipato al progetto finanziato da Fondazione Intesa San Paolo intitolato "Portineria di Borgo San Paolo" che permette alle associazioni di farsi conoscere nel territorio con attività o servizi

Anvolt-Trento ha attivato il progetto di Suonoterapia con le Campane Tibetane

Anvolt-Trento in collaborazione con la Coldiretti Trento, ha attuato il progetto solidale "Campagna Amica", inerente l'importanza dei prodotti naturali per la salute

Anvolt-Trento ha attuato corsi di Yoga e Mindfulness online

Anvolt-Trento ha attuato per i propri assistiti il progetto "Lan-Anvolt", terapia con la lana

Anvolt-Trento ha attuato il progetto "Pensieri regalati dalla scrigno – raccolta di pensieri positivi e storie di vita, chemio-friends Diario da divulgare al prossimo

Anvolt-Trento ha attuato il progetto "La rete che ti Sup-Porta" - rete di mutuoaiuto psicoloncogico

Anvolt-Trento continua a **Trento** il servizio di **riflessologia plantare**

Anvolt-Trento è attivo il corso di t**raining autogeno e tecniche di respirazione** con il servizio di **shatsu**

Anvolt -Trieste e Trento continua la pratica di **agopuntura**

Anvolt-Trieste continua il servizio di **terapia del dolore**

Anvolt-Trieste ha prodotto e pubblicato il Libro "Resilienza e solidarietà- Storie dal Lockdown" – 28 testimonianze della popolazione Triestina sui temi della resilienza e solidarietà durante il lockdown.

Anvolt-Trieste ha realizzato il progetto Webinar "prevenzione per la vita", 10 appuntamenti di lezioni in Dad o presenza sulla divulgazione scientifica di corretti stili di vita

Anvolt- Trieste è stata chiamata a partecipare al Festival della Ricerca Scientifica "TRIESTE NEXT" – "Previeni il tuo benessere"

Anvolt- Trieste in collaborazione con la scuola di Arti Performative on stage di Trieste ha eseguito il Concerto Natalizio

Anvolt-Trieste e Anvolt-Udine hanno attuato il progetto "Assistenza domiciliare nei tempi del Covid-19" attivo in tutta la Regione Friuli-Venezia Giulia

Anvolt- Udine continua la partecipazione al progetto "No alla Solit'Udine" un aiuto concreto alle persone anziane con compagnia assistenza tra commissioni varie e accompagnamenti nelle strutture ospedaliere

Anvolt-Udine con il Movi e il CTA collaborano congiuntamente al progetto "Estate dei

ragazzi", progetto che crea iniziative per avvicinare i giovani alle associazioni per fargli dedicare qualche ora alle attività sociali.
Anvolt-Varese in collaborazione con la Pallacanestro Openjobmetis Varese ha presenziato all'interno de Enerxenia Arena durante alcune partite per distribuire materiale informativo sui Tumori.

Anvolt-Varese ha attivato un servizio di dermatologia presso il suo ambulatorio
Anvolt-Varese ha partecipato al programma "Dalla mia finestra" a Radio Missione Francescana e al programma televisivo "Varese in rosa" su Antenna3
Campagne di prevenzione e sensibilizzazione Natalizie con distribuzione di materiale informativo agli eventi "il Natale di Anvolt in Profumeria", "La casetta di Natale delle Associazioni", "Mercatini di natale", il Villaggio di Natale di Sesto San Giovanni, "Natale con Anvolt" ecc…
A tutto questo vanno aggiunti i numerosi interventi online di supporto psicologico dovuti all'emergenza Covid-19, con ulteriori interventi domiciliari resisi necessari a causa della pandemia.
Tutte le delegazioni durante il periodo di pandemia Covid 19 si sono rese anche disponibili a rendere servizi sociali a domicilio (come consegna pasti e medicinali) e la distribuzione di materiale come mascherine e alcool-gel

ANVOLT
INSIEME A TE
NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA
O.D.V.

Acquisto attrezzatura:

- 1 ecografo con sonde + stampante termica per la sede di Mestre
- 1 ecografo con sonde + stampante termica per la sede di Padova
- 1 ecografo con sonde + stampante termica per la sede di Vicenza
- 1 ecografo con sonde + stampante termica per la sede di Torino
- 1 ecografo con sonde + stampante termica per la sede di Milano
- 1 ecografo con sonde + stampante termica per la sede di Novara
- 1 ecografi con sonde + stampante termica per la sede di Verona
- 1 ecografo con sonde + stampante termica per la sede di Varese
- 1 ecografo con sonde per la sede di Genova
- 1 dermatoscopio per la sede di Lodi
- 1 stampante termica per l'ecografo per la sede di Trento
- 1 sonda per ecografia al seno per la sede di Brescia
- Apparecchiatura per visite oculistiche 2 tavoli monopiano meccanottica + 1 autorefrattometro keratometro + 1 lampada a fessura + 1 tonometro + frontifocometro + proiettore ad ottotipi + cassetta 232 lenti cerchietto per sede di Trieste
- 1 lettino elettrico ginecologico per la sede di Udine
- Acquistate 8 autovetture per le sedi di Milano 2, Civitanova 2, Brescia, Mestre, Bergamo, Ancona

Partecipazione attiva dell'anvolt in diverse realtà:

- ECPC: Coalizione Europea dei Pazienti malati di Cancro;
- Favo Nazionale: Federazione delle Associazioni di Volontariato Oncologico;
- Favo Lombardia, Favo Triveneto, Favo Piemonte e Favo Donna;
- Consulta della Salute della Provincia di Trento;
- ROL: Registro Oncologico Lombardo;
- Regione Lombardia – Welfare – la rete delle Brest Units
- Rete "A casa lontani da casa";
- Tu e amore;
- FABC Romania – Federazione delle associazioni dei malati di cancro;
- Youth Prevention Bulgaria;
- Cincilin – Skopje – Macedonia.

Il destinatario finale dell'impegno e dello sforzo profuso da ANVOLT è l'intera collettività. La finalità con la quale è stata fondata l'associazione è di fornire sostegno a chi affronta una patologia tumorale. Tuttavia ben presto è stato chiaro che i destinatari dell'opera di ANVOLT non potevano essere e non sono stati unicamente i malati e le loro famiglie, per quanto sempre al centro dell'impegno e degli sforzi dell'associazione. La necessità di informare e promuovere la prevenzione ha portato a sviluppare diverse tipologie di progetti concreti in tal senso. Il numero di referenti dell'associazione è quindi cresciuto in maniera sostanziale e questo ha portato alla possibilità di lavorare sul campo in termini diversi anche nella relazione con le istituzioni e in sinergia con enti e altre associazioni.
Da tutto questo si delineano, quindi, i diversi obiettivi dell'Associazione: da un lato aiutare a gestire i disagi quotidiani di chi sta affrontando una patologia tumorale, che coinvolgono non solo il malato ma anche le persone che gli sono vicine; dall'altro, suggerire stili di vita che possano contribuire ad evitare a più persone possibile di essere colpite dalla malattia.
Per raggiungere questi obiettivi la sensibilizzazione del più alto numero possibile di persone e di referenti collettivi è di primaria importanza.
In sintesi, ecco come potremmo definire i nostri referenti:

Stakeholder di riferimento interni: volontari, medici, il personale ANVOLT, i lavoratori socialmente utili, gli stagisti, i ragazzi del Servizio Civile e i vari collaboratori.

Stakeholder di missione: tutte le persone colpite da patologia tumorale sul territorio e le loro famiglie o amici.

Stakeholder di riferimento esterni: le varie associazioni, le istituzioni pubbliche, le Asl e il Ministero della Salute, la comunità locale e i cittadini.

Stakeholder finanziatori: coloro che, tramite progetti ed elargizioni, forniscono le risorse necessarie per lo svolgimento delle attivit

L'Associazione è da anni impegnata in attività assistenziali e di prevenzione della salute non solo in Italia ma anche nei paesi dell'Est europeo.
Le problematiche economiche e sociali emerse dopo la caduta dei regimi in Romania e in Albania necessitavano di un intervento tempestivo e, quindi, a partire dal 1991, l'Associazione si è impegnata in maniera diretta in Romania con la distribuzione di generi di prima necessità, abbigliamento, farmaci e per fornire presidi medici alle famiglie dei bambini malati di AIDS. Successivamente, dopo che l'emergenza è stata tamponata, abbiamo sostenuto, in Romania e in Albania, lo sviluppo del volontariato con lo scopo di promuovere forme di spirito solidaristico attraverso la formazione di giovani che potessero operare in loco per creare una struttura permanente. Abbiamo promosso la costituzione di tre associazioni di volontariato e nel 1992, la nostra associazione ha invitato in Italia, a Milano, alcuni giovani romeni permettendo loro di prendere contatto con la realtà del volontariato sul nostro territorio. Grazie alle esperienze maturate, questi giovani hanno poi attivato in Romania – nel 1994 – l'A.V.A. (Associatei de Vuluntari pentru Asistenta).

Nello stesso 1994 è partita la 1ª edizione del Progetto transnazionale Lotta al tabagismo rivolto agli alunni delle scuole elementari e alla quale aderiscono: Albania, Bulgaria, Macedonia, Moldavia e Romania.

Questo progetto comporta molteplicità di contatti istituzionali tanto in Italia quanto all'estero e vede come partner i rispettivi Ministeri della Salute, degli Esteri, della Pubblica Istruzione e della Santa Sede.
Nel 1996 si è costituita un'associazione ANVOLT /A.L.A. a Chisinau, in Moldavia, con i nostri stessi scopi statutari.
Nel 1997 è stata promossa la costituzione di un'altra associazione, la Fundatia - S.O.S. Ajutor Umanitar, con sede a Domnesti Ilfov, una zona periferica di Bucarest.
La Fundatia svolge attività di assistenza sociale domiciliare in favore di anziani e malati che altrimenti non potrebbero usufruire di alcun servizio pubblico. Fra le due associazioni romene e ANVOLT si è stabilita, nel corso degli anni, una proficua collaborazione attraverso un intenso scambio di esperienze e attività. Nel 1998 ANVOLT ha promosso la costituzione di un'associazione solidaristica anche a Tirana, dove un primo nucleo di giovani si occupa dell'assistenza domiciliare a persone con patologie oncologiche. Attualmente ANVOLT fornisce sostegno economico e supporto organizzativo e formativo a queste associazioni gemellate.
Da alcuni anni ANVOLT sta lavorando con l'Asociatia Romana de Lupta Impotriva Cancerului, A.R.L.I.C. e grazie a questa collaborazione sono stati aperti più di 15 ambulatori ginecologici per la prevenzione delle patologie oncologiche femminili in Romania, sul modello attuato in Italia, con accesso libero e gratuito per tutte le donne che ne fanno richiesta.
Nel 2007 ANVOLT è diventata membro della più grande Coalizione europea delle associazioni dei pazienti di cancro E.C.P.C. – European Cancer Patients Coalition ed è coinvolta nella lotta per il diritto del malato oncologico a partecipare alle decisioni che riguardano il suo piano terapeutico.
Nel 2008 si è concluso il progetto pilota Topic 2 per la tutela dei diritti dei detenuti in collaborazione con ASL Milano e località in Polonia, Slovenia, Bulgaria e Romania; il metodo

italiano, inoltre, viene adottato, adattato e applicato in Bulgaria.
In diversi Paesi europei ANVOLT è attiva oggi con programmi di formazione, iniziative umanitarie e interventi di aiuto e cooperazione per lo sviluppo del volontariato, realizzati grazie a una rete di collaboratori permanenti sul campo.
Nel 2009, grazie alla sua esperienza, ANVOLT ha cercato di rafforzare una rete transnazionale affinché l'importanza del volontariato, delle normative e delle leggi che lo riguardano a livello europeo, della prevenzione attraverso uno stile di vita salutare venissero sottolineate all'attenzione della popolazione.

Nel 2011 è stato attuato il progetto ACCESS e Lotta al tabagismo che, nel 2012, ha coinvolto circa 10.000 bambini delle scuole elementari dell'est Europa.
Nel 2014 ANVOLT ha partecipato al progetto internazionale Buone Prassi, un intervento di prevenzione rivolto alla popolazione giovanile bulgara sugli stili di vita corretti .
Con il progetto internazionale Prevenzione oltre le frontiere, abbiamo organizzato un intervento di prevenzione in Romania e dato avvio, inoltre, alla partecipazione al progetto internazionale promosso da ECPC Brest Unit sulla prevenzione del cancro al seno, seguito poi dall'adesione ai progetti Nutrition in cancer care e Jarc: Join Action on rare cancer.
Alle nostre tradizionali aree di intervento, seguite sin dagli anni '90 (lotta alle malattie oncologiche, assistenza, formazione, prevenzione, sostegno e cure), si sono progressivamente affiancati programmi di collaborazione socio-sanitaria internazionale, sempre più integrati fra loro, nel quadro di una strategia fondata sui diritti e non esclusivamente sui bisogni del malato oncologico.
Un ulteriore passo avanti è stato fatto grazie alla presenza di un volontario ANVOLT nel Comitato Esecutivo dell'E.C.P.C. - European Cancer Patients Coalition dal 2007, fatto che ha contribuito alla richiesta, da parte di tutte le associazioni europee di pazienti malati di cancro, di fare della lotta contro il tumore una priorità della Comunità Europea.
ANVOLT continua ad essere attore sullo scenario internazionale anche nel 2019, proseguendo con le campagne di prevenzione e con la partecipazione al progetto internazionale promosso da ECPC Nutrition in cancer care e Jarc: Join Action on rare cancer.

ANVOLT
INSIEME A TE
NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA
O.D.V.

1984

Nasce a Milano l'Associazione Nazionale Volontari Lotta contro i Tumori per volontà di un gruppo di persone toccate dall'esperienza personale con la malattia. Lo scopo è quello di operare nel sostegno e nella soluzione dei problemi pratici connessi alla malattia, offrendo sostegno ai malati di tumore e alle loro famiglie.
Parte il servizio di accompagnamento malati.

1985

Dopo Milano aprono le delegazioni di Varese, Genova, Novara, Torino e Vicenza. La grande richiesta dei servizi offerti porta a organizzare diversi corsi per istruire i volontari.
Presso l'ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano viene aperta una sede operativa sanitaria che sancisce la collaborazione tra le due realtà, costituita da convenzioni infermieristiche, un programma di counselling familiare e la donazione di apparecchiature specialistiche a vari reparti.
Diventa necessario l'ampliamento del parco auto per gli accompagnamenti sociali e si concretizza l'esigenza di organizzare un servizio di fund raising per far fronte alla domanda crescente di prestazioni.
Vengono istituite campagne di informazione sanitaria rivolte alla lotta ai tumori e sia attiva, quindi, il lavoro dell'associazione anche sul fronte della prevenzione.

1988-1989

Aprono le delegazioni di Palermo e Verona.
Viene creato un numero verde nazionale: S.O.S. Salute al quale rispondono medici specialisti in oncologia e operatori forniscono informazioni su patologie tumorali, sulle malattie sessualmente trasmissibili e sull'Aids.
Parte il progetto indirizzato ai giovani in servizio di leva delle Forze Armate - Terzo Corpo d'Armata, con il Ministero della Difesa e con l'Istituto d'Igiene dell'Università degli Studi Statale di Milano e con il Centro di Medicina Comportamentale dell'Ospedale di Niguarda, Milano.

1990

Aprono le delegazioni di Padova, Mestre, Ravenna, Bolzano, Ferrara, Roma e un'unità mobile a Pietra Ligure (SV).
Si apre il fronte internazionale, instaurando collaborazioni con diversi Paesi dell'Est Europa e con il Ministero degli Esteri italiano per interscambi tra i giovani.
All'interno della delegazione di Vicenza, apre il primo ambulatorio ginecologico di prevenzione dove, a titolo gratuito, vengono effettuate visite senologiche, ginecologiche, consulenze e pap-test.
Parte un programma comportamentale e di prevenzione rivolto ai bambini delle scuole elementari con la distribuzione gratuita di 70.000 copie del libro Io l'ambiente e la salute.

1991-1993

Parte la 1ª edizione del progetto transnazionale Lotta al Tabagismo, che coinvolge gli alunni delle scuole elementari, in collaborazione con il Provveditorato degli Studi in Italia,

37 anni di ANVOLT

Ministeri della Salute e Pubblica Istruzione di Bulgaria, Macedonia, Moldova, Albania, Romania, Ucraina.
Inizia il servizio di accompagnamento per Day Hospital con l'acquisto di un pulmino a Ferrara; oggi sono 46 gli automezzi adibiti al servizio a livello nazionale.

1994-1996

L'associazione si iscrive al registro regionale del volontariato decreto 54293 del 4/3/1994, n.° iscrizione 1240.
Aprono gli ambulatori di Torino, Trento, Novara. Nel tempo le richieste hanno portato all'apertura di ulteriori ambulatori ginecologici, ora 23 in tutta Italia.
Inizia la collaborazione con il Ministero della Difesa per il reclutamento di giovani obiettori di coscienza.

1997

ANVOLT diventa onlus di diritto, ai sensi del D.Lgs 460/1997essendo iscritta al Registro del Volontariato.
Nasce il notiziario Più Prevenzione Meno Cancro, diffuso mensilmente in tutte le delegazioni in Italia, con una diffusione di 500.000 copie per anno.

1998-2000

Aprono gli ambulatori di Bolzano, Udine e Brescia.
Tramite l'Aler di Milano vengono acquisiti e poi ristrutturati 11 appartamenti uso alloggio per persone operate e in Day Hospital provenienti da tutta Italia.

2001-2003

Apre la delegazione di Ancona e il suo sportello psicologico.
Inizia la collaborazione con il Servizio Civile Nazionale.
Viene siglata l'adesione al Direttivo FAVO, Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia.

2004/2005

Aprono le delegazioni di Bergamo e Trieste e i relativi ambulatori ginecologici.
Viene realizzata la campagna di comunicazione Con il malato, contro il tumore in collaborazione con il Ministero della Sanità, insieme alla FAVO, con distribuzione di materiale informativo e della rivista bimestrale Un passo avanti.

2006-2008

Aprono le delegazioni di Fano, Civitanova e Lodi con relativo ambulatorio ginecologico.
ANVOLT, insieme alle associazioni aderenti alla FAVO, organizza la 1a Giornata Nazionale del malato oncologico.
Vengono istituite nuove collaborazioni con ASL del territorio nazionale per l'assistenza al malato terminale.

Vengono attivati nuovi servizi di prevenzione dei tumori della pelle in collaborazione con dermatologi specializzati presso alcuni ambulatori.
Viene potenziato il servizio di prevenzione oncologica sulle donne grazie all'acquisto di due ecografi presso le sedi di Bergamo e Novara e alla donazione di un altro ecografo da parte dell'ospedale di Bolzano alla sede locale.

2009-2010

Apre un ambulatorio a Roma.
Si amplia la dotazione di macchinari e servizi nelle varie sedi: a Milano, oltre a nuovi ecografi, vengono acquistati un dermatoscopio, un elettroflussometro e un elettrobisturi, mentre gli ambulatori di Udine e Trieste vengono dotati di apparecchiatura per l'asportazione dei nei; si avvia il programma di prevenzione dei tumori della pelle a Bergamo, Novara e Milano e di prevenzione otorinolaringoiatra e del carcinoma della prostata a Milano.
Il numero delle case alloggio a Milano, sale a 12.

2011-2012

Parte un nuovo servizio di prevenzione ginecologica rivolto alle donne direttamente presso il luogo di lavoro in collaborazione con le aziende che ne hanno fatto richiesta.
Vengono acquistati nuovi ecografi di ultima generazione per gli ambulatori di Bergamo, Trento, Milano, Lodi e Verona.
Viene attivato un progetto di ambulatorio itinerante di prevenzione femminile nelle aziende e nei comuni.
Si ampia il parco auto con 5 nuovi automezzi, 2 nelle delegazioni di Milano, 1 con pedana per disabili a Trieste, Torino e Borghetto S. Spirito (SV).
Si intensifica la collaborazione con altre associazioni e l'impegno nella prevenzione e nell'assistenza socio-sanitaria.

2013

Apre la delegazione di Parma. Vengono acquistati 2 nuovi ecografi di ultima generazione per gli ambulatori di Brescia e di Vicenza, oltre a 2 videodermatoscopi destinati a Udine e Trieste. Le delegazioni di Padova e Vicenza ampliano il servizio di linfodrenaggio.
Si consolida la manifestazione nazionale dei tre giorni per la prevenzione oncologica femminile e la partecipazione attiva nella FAVO. Prosegue il progetto Raccontarsi, teatro-terapia in carcere in collaborazione con ASL Area Penale e per l'assistenza psicologica rivolta ai residenti delle case circondariali; così come il progetto No solit'Udine in collaborazione con il Comune di Udine rivolto agli anziani.
Si intensificano le collaborazioni con le ASL del territorio italiano inerenti i servizi dell'Associazione per l'assistenza gratuita agli ammalati di cancro.

2014

Apre l'ambulatorio a Parma e il poliambulatorio a Predazzo (TN).
Vengono acquistati 3 ecografi di ultima generazione per gli ambulatori di Trieste, Torino

e Padova, 3 dermatoscopi per gli ambulatori di Milano, Trento e Bergamo e 4 nuovi automezzi per le sedi di Milano, Parma e Torino. Prosegue e si intensifica la partecipazione a convegni e giornate di studio nazionali e internazionali.

2015

A Trieste viene attivato il servizio di terapia del dolore.
Vengono acquistati 2 ecografi di ultima generazione per le sedi di Parma e Bolzano, altri 2 vengono forniti alle sedi di Lodi e Udine; l'ambulatorio di Lodi viene inoltre dotato di un dermatoscopio.
Il progetto A casa lontani da casa prosegue e le 13 case-alloggio ospitano famiglie per oltre 7.500 pernottamenti.
La partecipazione alla manifestazione nazionale dei tre giorni per la prevenzione oncologica femminile svolta in occasione della Festa della Donna è sempre maggiore.
Vengono avviati diversi progetti a livello locale: a Milano Prevenzione Cina con 27 giornate di prevenzione ginecologica e senologica dedicate alla popolazione femminile di origine cinese e viene inoltre organizzata un'iniziativa dedicata al controllo dei nei delle persone con i capelli rossi. A Lodi, in collaborazione con il Comune, ci si occupa di prevenzione del tumore al seno rivolto alle dipendenti degli Enti Locali; ad Ancona viene promosso il primo incontro informativo sull'ascolto attivo rivolto ai familiari dei malati oncologici; a Trento si avvia il progetto La forza del sorriso, un corso di make up professionale rivolto a donne con patologia oncologica; a Brescia si attiva lo Sportello Salute in collaborazione con l'APB (Associazione Parkinson Brescia); a Bolzano vengono promosse delle Sedute di Massaggio Sonoro con campane tibetane rivolto ai malati oncologici; nelle sedi marchigiane viene aperto uno Sportello di Ascolto per malati oncologici e loro familiari.

2016

Nel 2016 prosegue con il progetto di prevenzione oncologica sul luogo di lavoro presso sette aziende della provincia di Milano. Viene realizzato il progetto Io ce la farò, sostegno rivolto ai pazienti oncologici presso la sala d'attesa del reparto di radioterapia dell'ospedale Santa Chiara di Trento. Sono attivati laboratori di prevenzione dell'abuso sessuale e di educazione emotiva e sessuale rivolti a due classi quinte della scuola primaria e tre classi seconde della scuola secondaria di primo grado della provincia di Varese.
ANVOLT ha partecipato al progetto internazionale promosso da ECPC Brest Unit con oggetto la prevenzione del cancro al seno. Nelle sedi di Ancona e Fano è organizzato un gruppo di auto mutuo aiuto sul "tema dell'ascolto". A Brescia è attivato lo Sportello Salute, con una partecipazione al convegno Insieme per vincere la malattia, con la collaborazione dell'APB (Associazione Parkinson Brescia). A Bergamo sono organizzate serate di informazione sulla corretta alimentazione tenute da un'esperta nutrizionista. Anvolt Trento ha presenziato al Festival canoro d'Italia, Vartalent.

2017

Apre la delgazione siciliana di Agrigento; ANVOLT entra a far parte della Consulta della Salute della Provincia di Trento, dove viene anche attivato il servizio di riflessologia plantare presso la nostra sede. Viene aperto un ambulatorio di prevenzione presso i locali

della Pubblica Assistenza di Fidenza; è organizzato da ANVOLT Novara, a Oleggio, lo sportello informativo e di assistenza. C'è la nostra partecipazione al progetto internazionale promosso da ECPC Nutrition in cancer care e Jarc: Join Action on rare cancer. Viene acquistata nuova attrezzatura per i poliambulatori e tre nuove auto per l'assistenza.

2018 - 2019

All'inizio di gennaio 2018 Silvana Albertazzi diventa il nuovo presidente ANVOLT, succedendo a Luminita Andeescu. A Udine, in collaborazione con il Patronato EPAS, viene offerto agli utenti un servizio di assistenza qualificata per le pratiche fiscali, oltre che di consulenze gratuite sui diritti del malato e sul sistema assistenziale.
Simone Ruzza, delegato di ANVOLT Cuneo, è eletto all'unanimità dai rappresentanti delle associazioni di Piemonte, Val d'Aosta e Liguria, Delegato Regionale F.A.V.O.
A Milano, Novara, Cuneo viene introdotto un nuovo servizio di prevenzione proctologica. A Trento viene presentato l'inno ufficiale di ANVOLT Una finestra sulla vita, scritto da Luca Sala ispirandosi alla lettera di un paziente oncologico assistito dall'associazione.
A Mestre viene aperto un nuovo poliambulatorio dove si effettuano visite di prevenzione ginecologica, dermatologica e visite di consulenza psicologica. La sede di Cuneo riceve in dono un ecografo, attivo presso l'ambulatorio di via Antonio Meucci.
2019
L'anno porta l'adeguamento dello statuto dell'associazione da onlus a E.T.S. (Ente del Terzo Settore).
Secondo la definizione specifica: "(…) Gli Enti del Terzo Settore (ETS) sono organizzazioni non commerciali o commerciali, costituite come Associazione, Comitato, Fondazione o impresa che, perseguendo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, si caratterizzano per lo svolgimento in esclusiva o in via principale di una o più attività di interesse generale e per l'assenza di scopo di lucro.
Sono regolamentati dal Codice del Terzo Settore che definisce anche l'elenco delle attività di interesse generale, lo svolgimento di attività diverse e le modalità di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS). (…)".
L'adeguamento dello statuto, quindi, ha comportato, tra le altre cose, che i suoi operatori facessero dei percorsi di aggiornamento.
Le attività e i numerosissimi eventi organizzati nel corso dell'anno dalle varie delegazioni hanno toccato punti sostanziali delle azioni di ANVOLT.
Abbiamo ulteriormente rafforzato il nostro parco macchine, utili per continuare il lavoro capillare di assistenza sul territorio, con l'acquisto di tre nuove Panda e di un Cubo per le nostre delegazioni di Civitanova, Lodi, Ferrara e Genova.
Abbiamo riconosciuto una borsa di studio per logopedia e per therapy presso l'Ospedale Santa Chiara di Trento.

2020

Tutta l'attività dell'anno è stata fortemente condizionati dai vincoli oggettivi causati dalla pandemia a causa del Covid-19. Noi di ANVOLT, tuttavia, abbiamo continuato e rafforzato il nostro lavoro sul territorio, quindi oltre all'assistenza, a fare informazione e prevenzioni con la consueta collaborazione di specialisti di tutti gli ambiti della medicina e non solo.

Tutte le attività che è stato possibile mantenere hanno dato ancora una volta il senso del nostro impegno, così come gli eventi organizzati nel corso dell'anno dalle varie delegazioni.
Abbiamo ulteriormente rafforzato il nostro parco macchine, utili per continuare il lavoro capillare di assistenza sul territorio, con l'acquisto di sei nuove Panda per le nostre delegazioni di Lodi, Torino, Roma, Padova, Mestre e Udine. Abbiamo acquistato un Monitor BenQ RM6502k più supporto low profile Vesa donati all' Azienda Sanitaria
Locale di Novara a favore del Reparto di Citologia dell' Osped. di Borgomanero.
Abbiamo acquistato libri scientifici, presso la Enea Brivio di Brivio Simone, donati alla Struttura Complessa di Anatomia e Istol. Patol. dell'Ospedale SS. Trinità di Borgomanero.

2021

Nel 2021 la piccola ripresa spinge ANVOLT a rafforzare anche nella qualita i vari servizi con l'acquisto di altre 8 autovetture per le delegazioni di Milano 2, Civitanova 2, Brescia, Mestre, Bergamo, Ancona.
Con l'acquisto per i nostri ambulatori di prevenzione oncologica di nove ecografi con sondee otto stampanti termiche; un dermatoscopioper la sede diLodi; Apparecchiatura per visite oculistiche 2 tavoli monopiano meccanottica + 1 autorefrattometro keratometro + 1 lampada a fessura + 1 tonometro + frontifocometro + proiettore ad ottotipi + cassetta 232 lenti cerchietto per sede di Trieste; 1 lettino elettrico ginecologico per la sede di Udine e una nuova sonda per l'ecografia al seno a Brescia.
L'anno è stato all'insegna di ripresa totale dei servizi i numeri del bilancio ne danno atto.

ANVOLT
INSIEME A TE
NELLA PREVENZIONE E NELLA CURA
O.D.V.

Il contributo di tutti e ognuno che ANVOLT riceve permette all'associazione di fornire assistenza domiciliare ai malati di tumore e portare avanti progetti concreti di prevenzione oncologica. Questo vuol dire, semplicemente, che aiutare ANVOLT significa dare un contributo sincero e disinteressato per rendere possibile il nostro e il Vostro coinvolgimento attivo nel sociale.
Di seguito alcune indicazioni specifiche per chi voglia contribuire.

- **VERSAMENTO IN C/C BANCARIO** (per versamenti dall'Italia e dall'estero): Intestato a: IT29A0103001663000061266296 Donazioni dall'estero: BIC: PASCITM1649

- **BOLLETTINO POSTALE**: c/c postale N.: CCP 28903201 intestato a: ANVOLT via G. Guerzoni 44 – 20158 Milano.

- **DONA CON PAYPAL:** Si può effettuare una donazione veloce sul nostro sito: www.anvolt.org utilizzando il sistema PayPal se si fa una donazione

- **PRESSO LA SEDE ANVOLT E/O PRESSO LE DELEGAZIONI:** con versamento presso gli uffici o le delegazioni di ANVOLT.

- **ATTRAVERSO UN NOSTRO DELEGATO**, che si recherà presso il domicilio di chi vuole fare una donazione- ovviamente munito di regolare autorizzazione e tessera di riconoscimento dell'associazione da esibire su richiesta- che rilascerà regolare ricevuta relativa al versamento.

Una ulteriore possibilità di donazione può avvenire attraverso **un testamento a favore di ANVOLT onlus.**
Questa forma di donazione è esente da imposte di successione e viene sottratta dal valore netto delle proprietà nel calcolo dell'ammontare delle imposte. Nel caso non esistano parenti che possano essere eredi, designare come tale ANVOLT impedisce che le proprietà del donatore diventino patrimonio dello Stato.

La volontà del donatore via testamento può essere espressa in due modi:
- tramite un testamento pubblico, scritto sotto dettatura da un notaio e alla presenza di due testimoni;
- tramite un testamento olografo, ovvero scritto di proprio pugno.

Il documento originale deve essere inviato all'ANVOLT.

Vogliamo, inoltre, informare i nostri potenziali donatori che dal 2009 la legge finanziaria permette di destinare una parte delle imposte -comunque dovute- a favore del Volontariato. In sostanza, è possibile per il contribuente assegnare direttamente questa quota alla Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori apponendo sui modelli di dichiarazione dei redditi:

- modello integrativo CUD 2021
- modello 730/1-bis redditi 2021
- modello Unico persone fisiche 2021
la propria firma e il codice fiscale dell' ANVOLT
Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro I Tumori:
—-> 0 7 5 4 9 8 3 0 1 5 1 <—-
nell'apposita casella.

La destinazione della quota del 5 per mille è complementare -può, quindi, essere aggiunta- all'opzione del più "classico" 8 per mille destinato allo Stato e alle confessioni religiose riconosciute con accordi e patti dallo Stato. I redditi sono quelli prodotti nel 2021 e dichiarati nel 2022.